ANNO XXXIII — Martedì, 7 dicembre 1880 — N. 336

PREZZI DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma	L. 5 —	L. 11 —	L. 20 —
Provincie del Regno	» 6 —	» 12 —	» 24 —
Tutti gli Stati d'Europa e Egitto	» 10 —	» 20 —	» 36 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 12 —	» 24 —	» 48 —
America Meridionale	» 20 —	» 36 —	» 72 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 30 —	» 60 —	» 120 —

Gli abbonamenti cominciano coll'ultimo d'ogni mese.
Cinquanta fogli cent. 10 per le provincie. — In Roma cent. 5.
Un foglio arretrato centesimi 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 32. — A Londra, Baylis Parker Davies et Comp., 11, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si ricevono lettere non affrancate.

Rivolgersi a commissionari d'inserzioni devono avere nulla in fascia in nome e conto del quotidiano il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. per Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 69.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

ANNO XXXIII **L'OPINIONE** ANNO XXXIII

Il 1° gennaio 1881 l'*Opinione* entra nel suo 34° anno di vita. È uno dei più antichi giornali d'Italia; è, senza dubbio, il più antico rappresentante delle idee di civile progresso e di savia libertà. Il costante favore dei lettori lo ha posto in grado di estendere a mano a mano la propria azione, di allargare la cerchia delle sue relazioni, di recare così alla redazione come alla parte materiale e tipografica continui e notevoli miglioramenti. Pochi anni sono, ingrandiva il suo formato; qualche mese fa ristabiliva per la vendita in Roma il prezzo di cinque centesimi, quadruplicando in pochi giorni la sua diffusione. Ora siamo lieti di annunziare ai nostri associati un'altra importante novità. Dal 1° gennaio 1881 i premi di associazione nel Regno verranno considerevolmente diminuiti e fissati come segue:

Un anno . . .	L. 26
Semestre . . .	» 14
Trimestre . . .	» 7
Un mese . . .	» 3

Rimangono invariati, esclusivamente per la città di Roma, i prezzi di L. 20 (venti), 11 (semestre), 6 (trimestre), 2 50 (mese). Conseguenza logica separato costerà centesimi 10 nelle provincie e centesimi 5 a Roma.

Roma, 6 dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Nessuna notizia telegrafica abbiamo ricevuto oggi dall'estero. In compenso il *Daily News* ci riceve una corrispondenza dall'Irlanda, la quale ci fornisce alcuni interessanti ragguagli relativamente alle condizioni dell'Irlanda. Sembra che i circondari più turbati dagli agitatori e più irrequieti e molesti ai proprietari siano appunto quelli che furono più favoriti da questi. La città di Ballina, per esempio, una delle più prospere, e nello stesso tempo uno dei più operosi centri dell'agitazione agraria. Il sistema d'isolamento e di esinizione, di cui fu segnatamente vittima il capitano Boycott, è stato inaugurato nei circondari di Ballinrobe, di Claremorris e di Cong, i quali sono centri di buone terre e di eccellenti locazioni. A Clare gli affittainoli, secondo la loro stessa confessione, stanno benissimo, e cionondimeno la *Land League* vi è ordinata in guisa formidabile a corpo legale. Quando per una funzione così vitale, qual'è quella del pagamento dei dazi, che, su per giù, rappresenta cento trenta milioni all'anno, si esautora, trasmo l'oro, ogni altra monetà legale, si crea a profitto dell'oro un aggio, cioè si fanno precipitare al cambio i biglietti, tanto i governativi come quelli delle Banche, a fine di raccogliere l'oro, incettarlo e venderlo a caro prezzo quando si cerchi pel pagamento dei dazi. Tanto più che di oro per più ragioni, che già abbiamo adlitate, (e su questo punto non ci tranquillia l'importantissima relazione ministeriale), vi arri difatto in Italia. Ora il ministro, come già noi provvedemmo dalle ultime risposte temperate o rauche del *Diritto*, e come si addice a galantuomini che cercano il vero, s'è fatto carico, almeno in parte, delle nostre osservazioni aggiungendo all'articolo 42 la seguente disposizione:

« Il governo potrà però permettere « il pagamento anche con biglietti già « consorziali di taglio non inferiore a « cinquanta lire. » E ciò significa che delle quattro specie di moneta o di simboli monetari circolanti a corso legale, secondo il progetto ministeriale, e che *legalmente* si equivalgono (il che è ben diverso che *si equivalgano realmente*, l'oro e la carta governativa, quando il taglio superi le 50 lire, sono adatti ad ogni funzione, mentre i biglietti delle Banche e l'argento sono soltanto d'inefficacie pel pagamento dei dazi, una delle relazioni principali dei cittadini colla pubblica finanza.

Qui soccorrono alla mente parecchie osservazioni. Ignoriamo, ma bisognera che il ministro, nella sua relazione, ce lo faccia conoscere, qual somma di dazi si paghi in misura inferiore a 50 lire, per esaminare l'effetto reale della restrizione. Ma anche prescindendo da questo punto pel momento, la disposizione aggiunta all'art. 42 è un omaggio reso dal ministro ad una critica capzinone e sincera, ma ci pare, opinamo un dubbio, s'intende, insufficiente. Imperocchè il ministro domanda al Parlamento la facoltà di poter far pagare i dazi anche in biglietti governativi, ma intanto l'obbligo del pagamento in oro rimane come regola.

Ora assendovi da una parte pel pagamento dei dazi in oro un premio assoluto e dall'altro lato per l'ammissione dei biglietti governativi chiedendosi una facoltà, di cui il governo potrà o non potrà usare, mentre quella l'assoluta aggiurazione, nella quale soltanto consiste la possibilità di mantenere alla pari coll'oro il corso del biglietto governativo. In siffatte condizioni di circolazione monetaria è chiaro che non si sottrae all'arbitrio dei mistri, crea perplessità, e le perplessità di ogni specie si traducono in incette, in aggi. Ma ciò non basta. Dopo questa disposizione aggiungiamo, che nol lodiamo, vi saranno due specie di biglietti: quelli governativi addatti al pagamento dei dazi di confine e quelli delle Banche a corso legale anch'essi: ma non idonei al pagamento dei dazi. Quindi, quando occorra fare questo pagamento, gl'incettatori e i cambievalute li porranno al cambio per ottenere l'oro o il biglietto consorziale, che poi venderanno con un aggio pel pagamento dei dazi. Ma il ministro così parito delle quistioni monetarie, dovrà riconoscere che quando l'argento, così precipitato giù, o che per una finzione legale si equipara al diritto all'oro, si escludeva dal pagamento dei dazi, riscuoteva un nuovo colpo. Altro che le speranze manifestate dal *Diritto* di star in conservazione, perchè la sorte dell'argento non è ancora decisa! In nessun paese a doppio tipo legale monetario, nè in Francia, nè in Belgio, nè in Svizzera, a nostra saputa, il governo esclude l'argento da uno dei due o cui esclusivamente destina l'oro.

Questa enorme finzione del doppio tipo si rispetta interamente almeno dal governo che la impone! E un altro dubbio ci assale. Nella Francia, nel Belgio, nella Svizzera, nella nostra, nella Grecia, nella Romania non potrà escludere gli esteri. E sarebbe per ciò mosse al Senato appunto, se non erriamo, il ministro Magliani. Ora gli scudi d'argento esteri potranno essere esclusi dal pagamento dei dazi di confine italiani nelle casse pubbliche italiane? E in dubbio d'interpretazione, che noi, poco teneri della Convenzione monetaria per le ragioni che diremo un'altra volta, sollevammo, listissimi se potrà essere risoluto nel modo favorevole alla nostra autonomia. Comunque sia la cosa, il problema che si deve risolvere à dei più difficili e delicati e impercechè bisogna che l'oro rimanga ed ritnovi per continuità di sane concrenti nel paese nostro, nonostante il tenore moderatore della vita economica, la poca vivacità delle esportazioni e la battaglia dei due tipi, col ben dalitato pagamento un premio superiore a quello delle monete o simboli legali circolanti ereerabbe, anche dopo abolito il corso forzoso, una nuova forma di aggio. Il ministro ha fatto un passo notevole e coraggioso, e a nostro avviso, utile, ma crediamo che non basti all'uopo.

Dopo le prime audacie ed i primi successi, il sistema del vecchio spaventato, si ora fatto più comprensivo, più cauto, lasciando le sorprese che erano state acclamate fino al lirismo: ma sullo quali non si era mai visto ben chiaro. Il di lui sistema si era ampio ed approzzato; aveva rivelata un'intelligenza non comune nella battaglia quotidiana in cui si sostenevano i nodi di lavoro. Ad un tratto, di tutte queste qualità straordinarie dell'uomo, si smarrì nuovamente la traccia.

Thomas Tolli andava di nuovo giù. Il vecchio, ringiovanito per un fenomeno inesplicabile, si spogliava senza accorgersene. Egli era come una vecchia locomotiva arrugginita, che un capriccio od una follia lancia a tutto vapore, e che spicca la sua brava corsa vertiginosa per scoppiare ed uscire in pezzi sul più bello.

E frattanto i suoi sfari andavano a rotoli; egli aveva avuto perdite enormi, negozi che non gli rendevano più un soldo, e non gli rendevano più un soldo, e non gli rendevano più un soldo, e

di commercio. Il Comitato delle cinque Associazioni ha riconosciuto una lista.

Il Consiglio municipale ha votato un sussidio per i danneggiati di Reggio.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Ci scrivono da Magliano Sabino, 29 novembre:

Questo comune, come quello di Civita Castellana e molti altri della Sabina e del Viterbese, sono in allarme per la notizia sparsasi prima, ed ora da varie parti confermata, che qualche ministro intenda, sommano, a togliere la stazione merci di Borghetto per sostituirla con quella di Calle, ove si attende fra cripere gli opportuni fabbricati e magazzini.

In nome di quali interessi generali si provvede questa traslazione non si sa, nè si potrebbe immaginare. Infatti alla stazione di Borghetto, violentissima all'unico posto rotabile che, traversando il Tevere, unisce la Sabina col circondario di Civitavecchia, si accodano quasi tutti i paesi della Sabina, e tutti quelli allogati nei bacini del Treia e del Tratta. Alla stazione di Calle non vi accede che il comune omonimo. Oli stessi comuni di Vigorallo, Vallerano e Canepina, i quali guadagnerebbero da due a 3 chilometri di strada rotabile pretendono alla stazione di Calle, dovranno sempre preferire, per i trasporti di merci o relative contrattazioni, la via gran parte dell'Umbria e della Toscana, la stazione di Orte, che dista meno di 9 chilometri di ferrovia; e per i transiti e zemmi essi rimarrebbero dell'Umbria e con la capitale, quelli di Borghetto che giocano ripararsi alla stazione di Calle, oltre 40 mila abitanti che verrebbero danneggiati dal divisato spostamento, e 4373, chi tanti ne conta Galiano, che riceverebbe favoriti.

Per evitare giusti lamenti, e le debite opposizioni, si è sparsa voce che non si vuole distruggere la stazione di Borghetto, ma semplicemente crearne una anche a Calle. Ma è ogli mai possibile, mentre da tutti si lamenta che l'esercizio delle ferrovie in Italia costa assai, le Società fallimentare, i nostri treni vanno a rilento, si vegli ponsare a mantenere due stazioni merci, collegate da strade rotabile e a soli quattro chilometri di distanza?

Dei più si spera ancora che non sia vera le notizie, ma il dubbio e l'irritazione, si vanno estendendo e inasprendo, e sarebbe opportuno che il governo la facesse smentire se non è vera.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. — Nella seduta del 3 corrente della Camera dei deputati prussiana ebbe luogo una vivace discussione sulla proposta del deputato clericale Loewitz, al capitolo del bilancio *Statistica*, di compilare una statistica delle Società operaie, Banche, ecc., secondo la religione ed il partito politico dei fondatori. Non ci fu quindi una seconda edizione delle discussioni contro gli israeliti. L'articolo del *Germania* (v. il nostro numero di ieri) di cui si attribuisce l'ispirazione allo stesso Bismarck stesso, fece senza dubbio una grande impressione sul partito della Destra. Vanno dispiaciuti specialmente i propositi di chiamare spostroni del capitale Ludwig contro i liberali e gli ebrei. Il deputato Bebelmann accusò il governo di uomo del Centro, ed il governo si oppose alla sua proposta. Gli oratori liberali Richert, Forckenbeck e Virchow esaminarono gli atteggiamenti di Ludwig; Virchow stigmatizzò energicamente la pertinacissima degli studenti alle dimostrazioni antisemitiche. Ci fu quindi un incidente vivissimo fra i deputati Stöcker e Struve; quest'ultimo dubbi la fede in quel predicatore della Corte come una e vigliaccheria non comune e venne perciò richiamato all'ordine dal presidente. La discussione terminò con la reiezione del ritiro della mozione per parte del deputato Ludwig, in mezzo all'ilarità generale.

SCOZIA-IRLANDA. — I signori Parnell, Dillon, Biggar, Sullivan e Sexton, domandarono che il loro processo venga aggiornato al 25 gennaio per poter chiamare, nella loro qualità di membri del Parlamento, ai loro doveri costituzionali.

— Sono ritorte da Dublino nuove notizie di delitti. Al solito si tratta di persone ferite, lettere minacciose, bestiame trafugato o *Boycotting*. Un sergente di polizia ha preso parte ad una dimostrazione ostile a favore di Boycott, venne bruscamente aggredito e lasciato svenuto a Clalmorris.

— Il 4 ebbe luogo a Berkhampstead un banchetto dei membri dell'Associazione conservatrice di quella città. Lord Cranbrook pronunciò un discorso nel quale annunziò che sarà rivolta un'interpellanza al governo appena aperta la Sessione parlamentare sulla politica seguita dal gabinetto nelle questioni d'Oriente e nell'Afganistan. Si chiederà pure al governo perchè il Parlamento non venne convocato un mese fa pel provvedimenti da adottarsi verso l'Irlanda.

TURCHIA. — Notizia da Costantinopoli 3, vuolsi che la Porte dichiarò alla potenze francesi, che l'esimse non vuol accordare alla Grecia più di quanto aveva già proposto da principio e che, in caso di bisogno, non indietreggierebbe da una guerra.

Gl'impiegati della Porta corrono di valore gli alunni per la cessione di Dulcigno, ed dimostrano la formasse della Porta verso la Grecia. L'Albania sembra disposta ad appoggiare il sultano contro i greci.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente **Tecchio**

Tornata del 6 dicembre

La seduta è aperta alle ore 3 20 sotto le solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente che viene approvato.

MAGLIANI (ministro delle finanze) presenta i seguenti progetti di legge:

a) Stato di prima previsione della spesa per il ministero di agricoltura, industria e commercio;

b) Provvedimenti a favore dei danneggiati di Reggio di Calabria.

Chiede per ostensorii l'urgenza ed il rinvio alla Commissione permanente di finanze.

L'urgenza è decretata.

MANGANI (ministro) a nome del suo collega, ministro di grazia e giustizia, chiede l'urgenza per i due progetti di legge, già presentati, sulla durata transitoria delle iscrizioni ipotecarie, e sul riordinamento delle circoscrizioni giudiziarie nelle provincie di Modena e Reggio Emilia.

Il Senato accorda l'urgenza.

E all'ordine del giorno la discussione del progetto di legge per un sussidio ai danneggiati dagli straripari nella provincia di Reggio-Calabria.

Si apre la discussione generale.

ARESE manifesterebbe alla intenzione di non parlare a favore o contro il progetto di legge in discussione, ogliè l'occasione per raccomandare alla benevolenza del ministro e del Senato di Teuli, in provincia di Messina, lasto danneggiato nel principio di quest'anno da una frana.

MENABREA (ministro dell'interno) riconosce come il governo abbia annunziato, con i mezzi che aveva a sua disposizione, quel disgraziato comune.

Presentata, al momento opportuno, una speciale progetto per indennizzare i danneggiati, poichè armai è decise di trasportare altrove la sede del comune.

La discussione generale è chiusa.

Datasi lettura dell'articolo unico, si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge.

PRESI. Il Senato non essendo in numero, la votazione si rinnoverà nella seduta di venerdì, 13 dicembre.

La seduta è levata alle 6.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 dicembre.

(70ª della Sessione)

Presidenza del vice-pres. **Abbiatenuto**.

La seduta è aperta a ore 10 30 ant.

Sono presenti quattro 20 deputati.

(Il ministro del lavori pubblici si fa sostituire d'on. Mazzarella protesta. — Rumori e ilarità).

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per modificazioni da introdursi nella legge 20 luglio 1870 sulla ferrovia complementare Sardegnola.

BACCARINI (ministro) accetta in discussione sul disegno di legge dalla Commissione, modificato dal Senato e, a suo compresso, sia preso anche in discussione; e non a me emendamento del ministro, ma un altro articolo aggiuntivo.

RICCIOTTA fa la proposta, che poi ritira in seguito ai osservazioni dell'onorevole Merlani, Corsini e Virchow sopraggiunte alla discussione generale.

Parlano sulla proposta gli onorevoli Arnulfi e Grimaldi Filippo.

SALARIS crede conveniente che il ministro ed il relatore mantengano le dichiarazioni fatte in seno alla precedente discussione sulla legge 29 luglio 1870 nel senso che verrà presentata una legge per alcune linee secondarie della Sardegna, per le quali egli abbia a ritirare emendamenti presentati in quella discussione.

BACCARINI (ministro). La legge del 1870 non impone l'obbligo che di presentare un disegno di legge per le strade ferrate secondarie della Sardegna; ma poichè quindi assumere impegni, ne sarebbero che il disegno da presentarsi sarà corredato da tutti gli studi necessari per la determinazione dei tracciati.

CORBANZA (relatore) conferma le dichiarazioni del ministro.

SALARIS prende atto delle dichiarazioni del ministro, poichè siano mantenuti i patti scritti gli stipulati.

BACCARINI (ministro). La determinazione dei punti estremi dipende dalla legge.

PRESIDENTE chiede al ministro se fosse le dichiarazioni fatte quest'anno, si dissolvere in Senato la legge del 29 luglio 1870 per ciò che riguarda la linea Fassano-Cavallerio.

BACCARINI (ministro) dichiara all'onorevole Peruzzi che per l'accesso a Firenze della linea da Pistoia non sono ancor fatti gli studi comparativi; e però la questione rimane nello stesso stato. Compierà gli studi, e per proposta del governo stesso all'interesse della linea, o per proposta parlamentare, potrà essere sollevata la discussione sulle modificazioni.

RICCIOTTA per non impegnare una discussione sul regolamento, ritira la sua proposta.

PRESIDENTE ringrazia il ministro.

CRISPI desidera che nella legge, che si discuta, trovi sede la proposta di equiparare i trasmarge alle strade ferrate di quarta categoria.

(La discussione generale è chiusa e sono quindi approvati gli art. 1, 2 e 3 che sono i seguenti):

« Art. 1. Per la costruzione delle linee complementari del regno sono ammesse le seguenti modificazioni alla legge 20 luglio 1870, n° 5002 (serie 2a).

« Art. 2. Le reti di concorso, con per tronchi di linee, sulla base del progetti di massima della linee intere; salvo le rettificazioni occorrenti in base ai progetti definitivi ed alle liquidazioni finali.

« Art. 3. È data facoltà al governo di ricevere dagli enti morali interessati anticipazioni, sia per una linea intera, sia per uno o più tronchi della medesima, i quali si colleghino con linee già in esercizio, o la cui costruzione sia autorizzata per legge; fermo restando il disposto dell'articolo 15 della legge 29 luglio 1870. »

LUCCA propone un articolo aggiuntivo, col quale si darebbe facoltà al governo di accordare ai corpi morali interessati il beneficio del ribasso che potrebbe avvenire nel secondo esti gli appalti, o alle per la somme che anticipano al governo.

Parlano in questa proposta gli onorevoli Manzo, Inaugeli, Pinzi, Arbib, L'on. Finzi la appoggia, l'on. Arbib la contesta.

BACCARINI, relatore, accetta e l'appoggiata dall'on. Lugli nella discussione ha cambiato carattere. La proposta primitiva è che il governo abbia facoltà di accordare gli appalti alle provincie. Ora que sta facoltà che si vorrebbe dare al governo è già nella legge. La questione va dello scrutinio sulla costruzione.

Il concetto informatore della legge era che si accedesse in modo speciale a quelle domande, come accadde già per il consorzio delle provincie venete. Le proposte del ministro ora sono più ampie di quelle della legislativa; ma la proposta Luglì modificherebbe, sotto un certo aspetto, il concetto fondamentale della legge. La quale deve avere un carattere suo, deve essere mutata. Si lassi tempo alla pratica. (Bene!)

L'oratore rinnova quindi alcune dubbi sorti in questa discussione.

L'articolo 15 della legge accorda già alle provincie il beneficio del concorso dello Stato nella costruzione, e non accadde già per il consorzio delle provincie venete. Le proposte del ministro ora sono più ampie di quelle della legislativa; ma la proposta Luglì modificherebbe, sotto un certo aspetto, il concetto fondamentale della legge. La quale deve avere un carattere suo, deve essere mutata. Si lassi tempo alla pratica. (Bene!)

L'oratore rinnova quindi alcuni

— Di Lorelo Filomena in Natalizi, 33 — Martinez Cecilia in Locatelli, 13 — Bolzoni Angelo fu Giovanni, 70 — Biai Maddalena vedova Giossi, 85 — Grandinetti Rosa in Palloschi, 39 — Nardini Maria vedova D'Andrea, 61.

Morti all'ospedale

Picardi Orazio fu Francesco, d'anni 39.

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
6 dicembre 1880 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Vento	Temper. Max.	Min.
Milano	772,7	nebbioso	—	—	1,6	1,1
Venezia	772,6	piov. nebb.	calmo	—	6,6	4,9
Torino	772,3	nebbioso	—	—	1,8	0,4
Mondovì	772,6	nebbioso	—	—	3,0	0,4
Genova	771,1	sereno	legg.	var.	14,6	0,3
Pesaro	773,1	nebbioso	tranq.	—	4,7	1,3
Parma						
Montisola	772,1	sereno	calmo		15,1	2,5
Firenze	771,0	sereno	—		13,0	1,0
Urbino	771,1	sereno	—		12,0	0,0
Livorno	771,1	sereno	l. mosso		13,6	0,5
Roma	773,5	sereno	—		9,6	2,2
Chieti	774,1	sereno	—		9,0	3,0
Casarsa	774,1	sereno	—		9,2	3,0
Aquila	775,5	ottimo	—		8,0	3,0
Rieti	770,7	sereno	—		12,4	4,1
Foggia	769,8	3/4 cop.	—		12,6	4,0
Napoli	769,4	sereno	calmo		14,1	5,7
Potenza	770,5	3/4 cop.	—		6,6	1,4
Lecce	767,8	1/2 cop.	—		13,7	7,4
Cosenza	767,5	sereno	—		12,6	6,4
Cagliari	771,6	1/2 cop.	tranq.		17,0	5,8
Palermo	767,6	sereno	—		14,8	9,7
Catanzaro	765,9	1/4 cop.	—		—	—
Reggio	766,3	nebbioso	—		16,3	6,8
Catania	766,6	sereno	—		13,0	7,0

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma	ORE	ORE	ORE	ORE
Pisa-Livorno-Genova	1 15m	3 35m	9 15m	9 —
Civitavecchia-Orbetello	7 15m	—	—	—
Firenze-Bologna-Milano	8 —	12 30p	4 30p	10 30p
Ancona-Foligno, ecc.	7 40m	4 35p	10 40p	1 30a
Terni	7 40m	4 35p	10 40p	1 30a
Frosinone	1 15m	—	—	—
Arrivi a Roma da				
Genova-Livorno-Pisa	7 45a	12 45p	4 45p	9 30p
Orbetello-Civitavecchia	12 15p	5 30p	10 30p	—
Bologna-Firenze	2 40a	12 35p	4 40p	9 30p
Foligno-Ancona	12 40p	5 30p	10 30p	—
Terni	12 40p	5 30p	10 30p	—
Frosinone	10 30a	7 30p	4 30p	—

Avvertenza — I treni segnati con asterisco sono diretti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'assise di Roma
CIRCUITO ORDINARIO

Pr. s. dottor Cardoni — P. M. Borelli — Canc. Bianchi.

Udienza del 6 dicembre

In via Montezemolo, la mattina del 4 dicembre 1870 nacque un diverbio per futili motivi tra le due donne Maria Lupidi e Angela Marcelli, che vesse andato quasi sempre in pace. Sembra che Lupidi raccontasse il fatto al marito Gregorio e questi pensò bene di fare la vendetta della moglie, e la sera del 7 incontrata la Marcelli in compagnia di un figlioletto di 6 anni, con un sasso che teneva in mano le ruppe un occhio alla testa, facendo poi alla fuga e sperando di non essere da lei conosciuto. La povera donna venne ricoverata all'ospedale dove rimase 30 giorni. La sola credette guarita ma per una recrudescenza sopravvenuta cessò di vivere il 15 del successivo mese di marzo. Arrestato il colpevole dietro denuncia della ferita, venne processato, restando sempre negativo. Ma le prove erano talmente evidenti contro di lui, che il giurì lo ritenne colpevole e la Corte lo condannò a 5 anni di reclusione.

Accademia reale delle scienze
DI TORINO

Classe delle scienze fisiche e matematiche.

Adunanza del 5 dicembre.

Il segretario legge il processo verbale della precedente adunanza, 21 novembre 1880, che viene approvato. E quindi la presidenza di sopra e dieci scientifici pervenuti in dono all'Accademia. Si procede quindi a votazione per nomina di sei nuovi socii residenti; riescono eletti il professore Ostilio ed il professore Andrea Naccari.

La nomina saranno notificate al ministero dell'istruzione pubblica per l'approvazione sovrana.

Durante la Classe procedere nella prossima adunanza alla nomina di soci corrispondenti, si stabilirono nella presente tornata la norma da seguirsi in tali elezioni.

Il socio prof. Basso legge una sua memoria fondamentale intorno ai fenomeni di polarizzazione cromatica in aggregati di corpi birifrangenti. Questa Memoria, con regolare votazione, venne approvata per la pubblicazione nei volumi accademici.

Per ultimo il socio prof. Lessona presenta e legge una breve Nota del signor Lorenzo Camerano, intitolata: « Osservazioni intorno ad un individuo mostruo di *Bufo viridis* (Laur). Questo scritto verrà inserito negli Atti accademici.

Il segretario della Classe
A. SOBRERO.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La rappresentazione della *Norma* sarà annunziata iersera al teatro Costanzi non potè aver luogo per una infreddatura della signora D'Angeri. Ed essendo infreddata anche la signora Turolla — on si potè rappresentare neppure la *Sentinella*. Per conseguenza, in ora di decrescere, il teatro Costanzi è rimasto chiuso!

— Folla al teatro Argentina per la seconda rappresentazione della *Pazzerella* colla

Galletti. Stasera si riproduce la *Suffa* colla Urban. Anche al Valle il pubblico era numeroso ed applaudì vivamente la compagnia Fiechtner nella bizzarra commedia di Dumas padre, *Mademoiselle di Belle Isle*.

I giornali di Milano sono zeppi di notizie sul rapitore di grande successo della *Carmen* del maestro Bizet, al teatro Dal Verme. La musica piacque assai ed i varianti che dagua di entrare nel repertorio dei nostri artisti. Fra gli artisti che la eseguirono, i primi onori spettarono alla signora Emilia Bonheur, al tenore Mora e al M.° Dagiolo che concertò l'opera. Quando potremo udire la *Carmen* a Roma?

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Il processo del Tenon d'ore. — Nel *Ritorgimento* di Torino leggiamo:

La sesta Corte di cassazione ha dichiarato inammissibile la domanda presentata da Don Carlos di Borbone per l'annullamento del dibattimento tenutosi presso la Corte d'assise di Milano nello scorso ottato — lo ha condannato alla perdita del prezzato deposito a titolo di multa, ed a pagare le spese.

Ferrovia del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* annunzia che a capo dell'importante ufficio della ferrovia del Gottardo venne in questi ultimi giorni nominato il signor ingegnere d'ascrizione Siegfried di Zofingen, attualmente impiegato presso la ferrovia Nord-Est, a prima capo dell'esercizio della Ferrovia Nazionale.

Avvertenza. — La *Gazzetta del Popolo* annunzia che i corrabinieri della sezione Po avvertarono ieri l'altro sera, in via della cavalla della ferrovia del Gottardo venne compilei delle numerose grassazioni state perpetrate le scorso anno nei circondari di Torino, Lanzo ed Ivrea.

I due briccoui erano stati condannati in contumacia dalla Corte d'Assisi di Casale ai lavori forzati.

Credito cooperativo. — La *Sentinella Bresciana* annunzia che il defunto comm. Luigi Carboni, devolse la sua sostanza, di oltre cinque milioni, quasi tutta a favore di istituti di beneficenza.

Ristorni commerciali. Esso il ristorno delle tasse pagate per la Camera di commercio;

Giuseppe Gorrini 146 — Vincenzo Gallelli 137 — Antonio Alessi 130 — Luigi Simonetti 92 — Bianchi Francesco 74 — Antonio Gentovati 73 — Giovanni Lais 71 — Francesco Fraiella 71 — Bene fatto Terli 71 — Antonio Cavasi 70 — Angelo Tenfani 70 — Odoardo Sanzoni 70.

Come vedono i lettori, il numero dei votanti è stato molto esiguo. Il primo eletto ha ricevuti 141 voti. Non possiamo far altro che biasimare la negligenza degli elettori alla quale negligenza si deve pure se non furono confermati alcuni che avrebbero meritato questo onore, e se nella stessa si sono introdotti elementi eterogeni. Non sappiamo per qual ragione il *Popolo* romano voglia fare della politica antisinistra. I moderati, mentre è chiaro che nessuno i progressisti furono più attivi e prudenti. Le verità si è una sola, e non vale che gli elettori la avoto cera di proporre questo elenco.

NOTIZIE ULTIME

Senato del Regno

Il ministro delle finanze ha presentato, nella seduta d'oggi, il bilancio di prima previsione per il ministero di agricoltura, industria e commercio ed un progetto di legge per provvedimenti a favore dei danneggiati dalla procella del 1879 nella provincia di Reggio-Calabria. Il Senato non consentì in numero, la votazione si rimpovrà venerdì.

Camera dei deputati

Nella seduta di ieri mattina la Camera approvò tre articoli del progetto di modificazione della legge 27 luglio 1879 sulla contabilità ferroviaria e nella tornata pomeridiana fu proseguita e compiuta la discussione dei bilanci dei lavori pubblici. Vennero pure approvate le tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, della costruzioni ferroviarie per 1881.

L'on. Cavalletto fece notevoli osservazioni sulle necessità di accrescere le ferrovie destinate alla difesa nazionale e l'on. Ricotti, associandosi alle di lui considerazioni, aggiunse vivi sconcimenti sull'uchè a quella deficienza sia riparato.

L'on. ministro manifestò i suoi convincimenti favorevoli al maggiore sviluppo di tutte le ferrovie dello Stato.

Oggi, martedì, s'all'ordine del giorno la discussione del bilancio del ministero dell'interno.

Progetti di legge

Ieri furono presentati alla Camera dal ministro delle finanze due progetti di legge per approvazione di contratti tra le Stato e i comuni di Savona e di Padova e dal presidente del Consiglio, in nome del ministro della guerra, un progetto per estendere ai militari e funzionari giubbilati con legge 20 giugno 1850 i benefici concessi colla legge 7 febbraio 1865.

Per domanda dell'on. Cavalletto, quest'ultimo progetto di legge fu dichiarato d'urgenza.

La decisione dell'on. Nocci

Ci si assicura che, avendo l'on. Nocci insistito nelle sue dimissioni dall'ufficio di segretario generale del ministero dell'interno, queste furono accettate.

Bilancio della guerra

È incerto, come asserisce un giornale officioso, che l'adunanza della Sotto-commissione del bilancio della guerra abbia dato luogo a discussioni agitate e si mostra manifestato vivissime divergenze.

La relazione dell'on. Seni è stata approvata dopo una discussione tranquilla e concorde. I dissensi nel ministero della guerra non sono quali si è detto. Incontra qualche difficoltà la proposta di aumentare due colonnelli e dodici capitani di stato-maggiore; ma in questo senso che la Sotto-Commissione non si ritiene ad accordare l'aumento, ma desidera che si adatti un provvedimento generale.

La relazione sarà letta domani alla nova ast. nella riunione della Giunta generale del bilancio.

Bilancio della marina

Domani la Giunta generale del bilancio è chiamata a pronunziarsi sulla proposta dell'on. Botta, da noi accennata, riguardo i decreti del 23 agosto. Il ministro della marina ha già modificato quello concernente il riordinamento del Consiglio superiore di marina.

Deputati impiegati

Non è esatta la notizia che sia stata ritirata la relazione dell'on. Alario per l'assertamento dei deputati impiegati; bensì vi si sono fatte le aggiunte necessarie a compiere la dimostrazione e ad emendare qualche equivoco incorso.

Esportazione di bestiame

Un recente decreto vice-reale di Tripoli di Barberia vieta, per lo spazio di 6 mesi, l'esportazione da quel villayet di bestiame destinato all'estero ed ai trasporti, ad eccezione di 15 giorni di tempo per l'esenzione di quei contratti che potessero esistere, relativi all'esportazione del bestiame stesso.

Lento civile

La Commissione ha ogni odio un'altra parte della Relazione dell'on. Gerra e l'ha approvata.

Oltre lievi emendamenti al progetto ministeriale, la Giunta ha proposto inta quella parte del progetto che è relativa all'Amministrazione centrale. Ha limitato il suo esame alle questioni dell'ordinamento del corpo del Genio civile, ritenendo che l'ordinamento dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici debba essere coordinato e trattato insieme con quello di tutte le altre Amministrazioni centrali.

Domani la Commissione si riunirà nuovamente.

Giunta delle elezioni

La Giunta è convocata per domani sino di cinque in nuova seduta per bilas le elezioni ch'erano meno all'ordine del giorno per sabato passato.

I rovesci di Borsa a Torino

Leggiamo nella *Gazzetta del popolo* del 5 corrente:

Il presidente della Camera di commercio ha pubblicato il primo elenco d'equipazione della Borsa di quegli agenti di cambio e cambiavalute, che non fecero conto al loro impegni nella liquidazione del mese di novembre.

La lista, come vedranno i lettori è molto incompleta; ma siccome pendono trattative per parecchi e concordati, e così prima di firmare la seconda nota di essi prima e rendere pubblici i nomi degli e insolvibili, si è vuolo attendere alcu alle giornate di domani.

E così via. Intanto ecco la nota comunicataci ieri sera dalla Camera di commercio:

« *Borsa di commercio*

« Visto l'elenco presentato dai delegati sindacali di Borsa di coloro che non hanno pedidotato si loro impegni nella liquidazione del mese di novembre testè decorso;

« Visto l'art. 66 del regolamento della Borsa di Torino approvato con R. decreto 14 giugno 1868;

« Sentito il preavviso della Commissione d'ispezione succedendo in tutte proposte:

« Il presidente della Camera,

« In virtù del conferitegli potere di far pubblicare quegli inadempienti alle Borse il nome di coloro che no vengono esclusi

dalla ammissione di ulteriore provvedimento, i quali sono:

Tartaglino Attilio, agente di cambio.

Frasi G. C., banchieri e cambiavalute.

Segre Israel, id.

Bontempo e Valfrè, id.

Revel Francesco, id.

Viora prof. Antonio, speculatore.

Crevoio Emilio, ex-agente di cambio e speculatore.

Tapparelli Federico, speculatore.

Borgarelli gaetano, addato agli uffici delle ferrovie A. I., id.

Si sospende la pubblicazione di altri nomi sino a completa conoscenza dei risultati delle trattative in corso.

« I signori delegati sindacali sono invitati di provvedere all'esequimento della presente determinazione d'urgenza.

« Torino, il 3 dicembre 1880.

« Il presidente (firmato): *A. Motsano*

« *Perrero, segretario.* »

Inchiesta per « l'Onzio-Joseph »

Sappiamo che è pervenuta al ministero della marina l'inchiesta fatta dalla Capitaneria del porto di Livorno sul naufragio della nave francese *Onzio-Joseph*. Alcuni che le conclusioni dell'inchiesta sono poco favorevoli all'*Orrigia*, ma ogni notizia che serva in proposito crediamo sia prematura, perchè il ministro della marina intende sottilizio comunicare l'inchiesta alla Camera durante la discussione del bilancio del suo ministero.

Non ha fondamento la notizia telegrafata da Parigi ad alcuni giornali che il governo francese avesse domandato spiegazioni al nostro governo sulle parole dell'ambasciatore italiano a Parigi sulla discussione avvenuta alla Camera intorno a qual disastro marittimo.

Ci risulta piuttosto assicurato che il nostro ministro degli esteri ha spedito a S. E. il generale Cialdini il resoconto ufficiale della discussione stessa, perchè, se ne fosse bisogno, desse tutti gli schiarimenti che si potrebbero richiedere sopra alcune parole male interpretate che furono pronunciate alla Camera.

La moneta divisionaria

Il *Bollettino della finanza* scrive in data di ieri:

« Coll'intendimento di non accumulare alla fine dell'anno e di approfittare una lunga operazione di conteggio e cambio, il mini stero del tesoro deliberò di anticipare il ritiro dei 17 milioni di moneta divisionaria che si devono consegnare in Francia entro il 31 dicembre, e di affidarne la cura a due uffici di Milano e Torino, stabilendo che siano diretti in ambedue le quelle città e 0 in quest'ultima.

« L'operazione iniziata sino dagli ultimi di novembre procede alacre ora per ora e non v'ha dubbio che la Banca Nazionale, col concorso di impiegati del Tesoro e dei rappresentanti della Francia, il rimborso verrà effettuato in tempi d'arresto fa 15 ore ricevute e date facoltà dalla convenzione, e il fatto, come è già noto, la Banca Nazionale, sottisendoli con altrettanta moneta divisionaria calcolata al suo valore intrinseco »

La commemorazione di Ricasoli
A NAPOLI

(Telegramma par. dall' *Opinione*)

Napoli, 6. — La commemorazione di Ricasoli ebbe luogo iersera. La sala era affollata. Intervennero i senatori De Sterge, Amodei, Romano la Vallette; i deputati Buonomo, Vastarini, San Donato, Billi; il sindaco, i consiglieri municipali, le autorità governative; rappresentanze della Magistratura, dell'Università e militari in quella città e 0 in quest'altima.

Lo stupendo discorso applaudì. Monsarì ricevuto frequenti applausi. L'oration ha accolto con maestria il ritratto morale e politico di Ricasoli e poso in luce la grande parte ch'egli ebbe nel risorgimento nazionale.

L'on. Massari ebbe generali congratulazioni per gli elevati concetti del suo discorso.

L'on. Bonghi invitò l'assemblea a ricordare le feste immutate del Ricasoli nelle monarchie di Savoia, gridando: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Queste parole furono accolte con uno scoppio di grida e di applausi. L'on. Bonghi telegrafò l'esito solenne della commemorazione al generale Medici e ai sindaci di Firenze e di Spoleto.

LA COMMISSIONE

per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto in data 18 novembre:

« Art. 1. Il tenente generale Bruno comm. Giovanni, senatore del Regno, è nominato della carica di presidente della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879.

« Art. 2. Il tenente generale Pescetto comm. Federico, membro del Consiglio d'artiglieria e genio, senatore del Regno, è nominato presidente della Commissione predetta. »

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 5 dicembre.

Castrovone — Inscritti 708, votanti 650, fanl'Onorio Ugo eletto con voti 430; Assi Ruggero, voti 114; nulli o dispersi, 10.

Appiano — Inscritti 798, votanti 486. Vallisi sav. Attilio eletto con voti 463, Valisi Achille, voti 1; nulli o dispersi, 24.

Carpi — Inscritti 1072, votanti 936. Gandolfi Antonio colonnello Antonio, voti 397; Araldi generale Antonio, 2; nulli o dispersi, 6 — Ballottaggio.

Notizie di Napoli

(Telegramma par. dall'*Opinione*)

Napoli, 6. — Il giunto ieri sera il prefetto Fasciotti. Stamane riprese le sue funzioni. Annunziasi anche il ritorno del consigliere delegato Manfredi.

— Il sindaco ha ringraziato per telegrafo i ministri dell'interno e della guerra pel concorso prestato nell'impianto della nuova fabbrica di tabacchi.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Brindisi, 6. — La divisione della squadra italiana provveniente dalle Bocche di Cattaro è qui giunta stamane.

Ragusa, 6. — I commissari inglese, russo e italiano decisero che San Giorgio resterebbe in possesso della Turchia.

Londra, 6. — Leggesi nello *Standard*:

La Germania e l'Austria-Ungheria dichiararono all'Inghilterra che ogni ulteriore agitazione in favore del contestato greco, altrimenti che per la via diplomatica, sarebbe la fine del concerto europeo.

Il *Times*, commentando la dispersione della flotta, dice che l'inghilterra agirà soltanto quando agiranno gli altri, perchè non ha in Oriente interessi particolari.

L'anarchia regna nell'Afganistan settentrionale verso Merw.

New-York, 6. — 5,419,035 staia di grano sono trattenuti nel Canale di Erie in casse del golo.

PREZZI — 4 — 5

Rendita italiana 5 0/0	91 10	91 20
Napoleoni d'oro	20 95	20 97
Londra 3 mesi	25 95	25 97
Francia a vista	103 0/4d	103 1/4d
Imperiali Austriaci	—	—
Argento Austriaco	—	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
Azioni ferr. meridionali	—	—
Obbligazioni detto	—	459 —
Banca Toscana	—	—
Credito mobiliare	826 50	673 50
Azioni Fondiarie	—	—

PARIGI, 6 (ore 3,05 p.) — *Agenzia Stefani*

	4	5
Rendita franc. 3 0/0 cons.	87 —	87 05
» 5 0/0	95 50	95 45
» 5 0/0	119 85	119 07
Rendita italiana 5 0/0	87 85	87 70
Ferrovie romane	—	—
Obbligazioni romane	—	—
Cambio su Londra, a vista	—	25 98 1/2
Banca ipotecaria	—	615 —
Consolidati inglesi	99 3/16	99 7/8
Cambio sull'Italia	—	3 1/2
Rendita turca	13 90	12 85
Banca di Parigi	—	1145 —
Tunisine	—	351 —
Egiziane 7 0/0	340 —	345 —
Rendita ungh. 6 0/0 (1877)	98 7/8	98 —
Rendita spagnuola esterna	17 1/2	17 3/8
Banca di sconto di Parigi	—	631 —
Prestito fondiario romano	98 —	98 7/8
Rendita austriaca argen.	74 7/8	74 7/8
Argento fan.	—	139 —
Credito fondiario	—	1230 —
Fondiaria	—	617 —
Obbligazioni comunali	—	497 —

LONDRA — 3 — 4

Cons. inglesi	99 3/16	—
Rendita ital.	87 3/4	87 5/8
Spagnuole	17 3/8	—
Turche	12 7/8	—
Prussiane	107 3/4	—
Austriache	74 3/4	—
Ottomane (7)	71 1/4	—
Egiziane ecc.	71 7/8	—

F. D'ARCAIS, Gerente responsabile Giovanni, gerente.

BANCO DI ROMA

Gli Azionisti del **Banco di Roma** sono convocati in Assemblea Generale pel giorno di marzoli 28 dicembre prossimo alle ore 2 pomeridiane nella Sede del Banco in Via del Corso, N. 337, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

1. Bilancio dell'esercizio 1880;
2. Elezione di quattro Consiglieri d'Amministrazione per surrogare gli uscenti di carica ed altri due in aggiunta a forma degli articoli 21 e 37 dello Statuto;
3. Elezione di due Consiglieri supplenti a forma dell'art. 38 dello Statuto.
4. Elezione di due Sindaci effettivi ed un supplente pel Biennio 1880 giusta l'articolo 34 dello Statuto.

AVVERTENZE

Ogni dieci Azioni danno all'intestatario ed al possessore diritto ad un voto. Nessuno potrà avere più di venti voti, qualunque sia il numero delle Azioni possedute (art. 40 dello Statuto).

Per poter intervenire all'Assemblea Generale, ogni azionista di giorni 15 almeno avanti quello fissato per la seduta, il intestatari delle azioni nominative rilasciate dalla Banca, sociale un certificato della azioni a loro nome intestate; e gli Azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni possedute nella Cassa della Società ritirandone ricevuta (art. 44 dello Statuto).

Roma, 25 novembre 1880.

LA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DEI CONTI

Raccolta di Decisioni

con commissariale ed annotazioni a cura dell'Avv. ACHILLE SERPIERI (*già Prefetto*).

La Raccolta si pubblica a volumi di circa 600 pagine.

Il primo volume si pubblica nel corrente mese.

Nel medesimo si contengono, per estratto, tutte le Decisioni pronunziate dalla Corte dal cessil sul Giudizio di conto, dai Collegi orali de:i Consigli di prefettura sui conti comunali e provinciali, dalla fondazione della Corte a tutto il 1879.

I volumi successivi conterranno sempre al completo la Decisioni sui conti predetti, non che le Decisioni pronunziate in tutte le parzate e in corrente nel Giudizi speciali sui conti del Contabili dello Stato, ed in quelli di Banconi sulle pensioni.

Il prezzo d'ogni volume è di L. 15.

La vendita è fatta presso la tipografia Editrice Fratelli Palletta in Roma, via dell'Umiltà, n. 83.

Si spedisce il volume franco di porto a chi le richiede alla stessa tipografia con Vaglia di L. 15, intestate al sig. *Eugenio Palletta*.

Dicembre 1880.

UNA NOTTE

beata per guarire le *convulsioni*, e gli isterici, le *epilessie*, le *paralisi*, le *nevralgie*, le *vecchie e recidive della pelle*, i reumi, moderate l'uso della **Crema Simeoni**. Autorizzazione Governativa constatore questo fatto: gli effetti ne sono sicuri. Deposito generale presso la premiata fabbrica per le cure giornaliere delle pelle. Esso è l'unico Cold Cream, che solo agente che possa produrre i meravigliosi effetti della *pâte phocéenne*, la *transparente* e una morbidezza vellutata. Per evitare imitazioni e falsificazioni si domanda il **Cremone** della sorgente, fornendo a Lucca tutti i farmacisti e profumieri del Regno, e i speciali nostri: **Milano**, A. Manzoni e C.; **Napoli**, Farmacia Zarri; in Napoli da D'Emilio prof. Luigi, Farmacia del Leone.

LA FONDIARIA Assicurazioni contro gl'incendi e sulla vita (Vedi quarta pagina).

Tipografia dell'Opinione

INSERZIONI A PAGAMENTO

Ricapiti esclusivamente all'Ufficio Centrale e Succursali A. MANZONI & C.

MILANO — Via della Sala, 16

ROMA — Via di Pietra, 91

PARIGI — (Rue de Faubourg, St. Denis, 68)

ANNUNZI, COMUNICATI ed inserzioni

1ª pagina linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . L. —

» » » » » 6 punti . . . . . » —

» » » » » 5 punti . . . . . » —

BANCO DI NAPOLI

Contabilità generale — Mod. 5.

SITUAZIONE DELL'11 AL 20 DEL MESE DI NOVEMBRE 1880.

Capitale sociale e patrimoniale accertato utile alle tripla circolazione, L. 46,750,000

ATTIVO

Cassa e riserva	Cambiali e boni a scadenza non maggiore di quella del Tesoro	L. 64,008,198,38	L. 82,025,971,54
	Fagabili in carta	14. maggiore di 3 mesi »	4002,582,87
Portafo-glio	Cedole di rendita e altri valori	» 802,80	» 66,101,817 95
	Cambiali in moneta metallica		
	Titoli scrittegnati pagabili in moneta metallica »		
Anticipazioni			L. 39,377,700,90 » 60,020,933 60
	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		» 39,671,707 41
Titoli	14.	14.	101,000. —
	14.	14. pel fondo pensioni e cassa di previdenza	» 195,230. 41
Crediti			» 30,268,281 79
Sofferenze			» 5,340,681 54
Depositi			» 128,364,105 82
Partite varie			» 23,638,806 83
		TOTALE	L. 642,565,457 66
	Spese dell'Esercizio 1879		» 3,710,733 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura del suo		TOTALE GENERALE	L. 646,340,191 11

PASSIVO

Capitale		L. 44,750,000 —
Fondo di riserva		» 2,139,105 49
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa		» 143,253,997 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)		» 70,008,987 67
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 18,776,307 88
Depositanti vigenti e titoli per cauzione, garanzia ed altro		» 198,361,135 84
Partite varie		» 17,545,084 93
	TOTALE	L. 494,313,218 13
Rendite dell'Esercizio 1879		» 7,026,973 08
Utile del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	TOTALE GENERALE	L. 646,340,191 11

Si fece compreso le fedi di credito in conto di terzi, le polizze e le ritratte per la somma di L. 49,245,845 35

Visto: Il Direttore Direttore Generale — P. CONSIGLIO

Il Segr. Generale — G. MANGO

Ragioniere Cav. — E. PERSICO

LE SIGNORE che soffrono di Clorosi, Anemia, Mestruazione difficile, l'appetito stentato dal libro *Ho sono non sole! Ricordi di una ciorotica* che i Dott. remanzi si trovano presso tutti i Bozzi a Lire due ciascuno. Chi manda L. 2 franche di bollo a dell'Ufficio del Giornale della Moda Via Po n. 1 in Torino riceverà la copia un esemplare gratis. Calendario per il 1881 elegantissima e col fogli doppi.

CLOROSI, ANEMIA — **SALICILATO DI FERRO** — **ZILO-BALSAMUM**

Articolo indispensabile a tutte quelle persone d'ogni età e sesso che soffrano di debolezza di stomaco, di capelli. Anche per coloro che mantenere pulita e sana la capigliatura. L'uso costante di questa preparazione facilita lo sviluppo dei capelli, ne arresta la caduta e impedisce che diventino bianchi. Per l'acquisto rivolgersi dal capo Sana e *super* signore di Milano gli altri grandi.

Prezzo L. 2. la bott.

Si vende da A. Manzoni, in Roma via di Pietra, 91, da tutti i Parrucchieri, e Profumieri e i migliori articoli di toletta.

Deposito presso pure per la vendita all'ingrosso L.-Carballo, Bologna.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Stabilita in Firenze, via Cavour, 5.

LA FONDIARIA «INCENDIO»	LA FONDIARIA «VITA»
Capitale 40 milioni di lire in oro	Capitale 25 milioni di lire in oro

Assicurazioni contro l'incendio, in seguito del gas, dal fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni contro l'incendio, dell'esplosione del gas, dal fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni contro l'incendio, dell'esplosione del gas, dal fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: Principe Don Tommaso Corsini, deputato al Parlamento.

Vice-Presidente: Comm. Domenico Balestrini, amministratore della Società generale di Credito mobiliare italiano.

Assicurazioni in caso di morte, miste ed a termine fisso.

Assicurazioni in caso di vita, vendita vitalizie immediate e rendita vitalizia differita, dotazioni per fanciulli e capitali per nozzi.

Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: Comm. Prof. Pietro Siprioni, senatore del Regno.

Vice Presidente: Comm. Dott. Andrea del Principe Corsini, *marchese di Giovagallo.*

Agenzie generali in tutte le principali città.

Direttore generale della due Compagnie: Sig. EMILIO GUITARD

Rappresentanza Generale per ROMA ed Umbria, il Banco A. CERASI.

FARM. della LEGAZIONE BRITANNICA, Firenze via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

rimesse rinomate per le malattie biliose, mal di fegato, mala alle stomaco ed agli intestini, vomitamenti agli stomaci disgustosissimi, per mal di testa e vertigini.

Questa Pillole non hanno d'uguale ed certo nel mondo lungo tempo. Il loro non non richiede cambiamento di dieta. Una Pillola ogni sera è sicura prova. Una Pillola ogni sera è sicura prova vantaggiosa alla funzione del sistema umano che sono giustamente preferite imparagonabili ad ogni altra.

Si vendono in scatole al prezzo di Cent. 50 per lire. Si spediscono franche di porto in tutta Europa per Cent. 60 per lire. Si spediscono franche di porto in tutta Europa per Cent. 60 per lire. Si spediscono franche di porto in tutta Europa per Cent. 60 per lire. Si spediscono franche di porto in tutta Europa per Cent. 60 per lire.

Si vendono in scatole al prezzo di Cent. 50 per lire. Si vendono in scatole al prezzo di Cent. 50 per lire. Si vendono in scatole al prezzo di Cent. 50 per lire. Si vendono in scatole al prezzo di Cent. 50